



Piano Triennale Offerta Formativa

**ISTITUTO SALESIANO "ENRICO DI SARDAGNA"
- Castello di Godego (TV) -**

Scuole Primaria e Secondaria di I gr.

Triennio 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3245** del **30/10/2019** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 19** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 65** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 67** Modello organizzativo
- 69** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Salesiano "E. di Sardagna" si colloca in un contesto territoriale che, se fino a qualche anno fa si poteva considerare economicamente abbastanza solido, oggi presenta i sintomi di una crisi economica sempre più diffusa che sta coinvolgendo tutto il Paese e l'Europa. Il contesto socioeconomico di provenienza dei nostri studenti è comunque buono e questo dà disponibilità ad arricchire l'offerta formativa con attività che richiedono talvolta oneri di spesa. Il livello culturale medio è altrettanto buono e ciò permette di sviluppare una programmazione didattica piuttosto approfondita. Ad alcune forme di povertà economica, forse non così numerose come in altre zone del Paese, si affiancano sicuramente in modo rilevante altre forme di povertà: affettiva, relazionale, sociale e spirituale; è proprio in questo campo che si offrono le maggiori opportunità educative alla nostra scuola.

Vincoli

Siamo aperti ad accogliere tutti gli studenti fatta salva la condivisione del progetto educativo cristiano cattolico, l'accettazione di un tempo scuola organizzato, sia per la primaria che per la secondaria di I grado, con le ore di lezione curricolari giornaliere sia di mattina che di pomeriggio, per 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) e la disponibilità a sostenere la retta scolastica. Siamo consapevoli che la retta scolastica comporta un sacrificio economico non indifferente alle famiglie dei nostri alunni e a volte questo diventa un impedimento insormontabile per tanti che apprezzano il metodo educativo di Don Bosco.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro territorio, nonostante la crisi, è economicamente abbastanza produttivo. Si caratterizza per una imprenditorialità diffusa: vi si trovano soprattutto medie e piccole industrie, artigiani, e numerosi esercizi commerciali. Anche il settore primario è assai sviluppato con aziende agricole e allevamenti di vario genere. Il settore dei servizi è altrettanto ben rappresentato. Sono presenti risorse e competenze per la partecipazione e l'interazione sociale. La scuola è inserita nella rete del Centro Territoriale per l'Integrazione di Asolo-Castelfranco V. e Montebelluna, supportata dall'ULSS



n.2 del VENETO. La scuola fa parte della rete di orientamento scolastico, "Orione", che raccoglie scuole secondarie di primo e secondo grado della Castellana. Per la lotta alla dispersione scolastica a livello provinciale e regionale facciamo riferimento ad ARS, anagrafe regionale studenti, gestita da VENETO LAVORO. Per aspetti legati alla programmazione dell'offerta formativa facciamo parte del CNOS/scuola dell'Ispettorato Salesiano San Marco. Partecipiamo ai progetti della Biblioteca Comunale di Castello di Godego. Collaboriamo con altre scuole cattoliche del territorio e della Diocesi, collaboriamo con l'AGeSC (associazione genitori scuole cattoliche) provinciale e regionale e facciamo parte della Fidae.

Vincoli

La nostra scuola non riceve contributi per l'istruzione dagli enti locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La situazione della scuola dal punto di vista di ambienti e strutture e' buona, gode di ampi spazi interni ed esterni. Possiede le certificazioni richieste a norma di legge ed e' adeguata per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. E' facilmente raggiungibile dai paesi limitrofi. E' attivo un servizio di trasporto privato per gli alunni che ne fanno richiesta. Dispone di ampio parcheggio. Le strumentazioni in generale sono buone, tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione (sono state rinnovate tutte nel corso di questi ultimi 3 anni) collegate in rete ad un server centrale. Sono presenti: un laboratorio di informatica attrezzato con 30 PC in rete e una LIM, un Teatro con sedie mobili che funge anche da sala polifunzionale per conferenze, proiezioni, riunioni ed altro, una palestra ben attrezzata, aule dedicate alla musica e all'arte, un'aula all'aperto, attrezzata con idonei tavoli e sedute, una biblioteca per la scuola primaria, un laboratorio di robotica, una sala polivalente, cortili e campi da gioco esterni e un ampio porticato. E' in uso il registro elettronico.

Vincoli

Le fonti di finanziamento sono essenzialmente le rette versate dalle famiglie e in modo molto piu' esiguo i contributi ministeriali. Non abbiamo un laboratorio di scienze, ma utilizziamo kit per esperimenti e materiale da portare nelle aule. Abbiamo allestito una biblioteca scolastica per la scuola primaria, oltre alle singole "biblioteche di classe" gia' presenti. Invece non abbiamo una biblioteca per la scuola secondaria di I grado. Gli ambienti dell'edificio scolastico sono tutti in uso e,



al momento, non e' possibile prevedere ulteriori ampliamenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TV1M007004
Indirizzo	V.ROMA 33 CASTELLO DI GODEGO CASTELLO DI GODEGO 31030 CASTELLO DI GODEGO
Telefono	0423468935
Email	PRESIDE@SALESIANIGODEGO.IT
Pec	SALESIANI.SARDAGNA@PEC.IT
Numero Classi	10
Totale Alunni	251

Plessi

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "E. DI SARDAGNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TV1E01500T
Indirizzo	VIA ROMA, 33 CASTELLO DI GODEGO CASTELLO DI GODEGO 31030 CASTELLO DI GODEGO
Numero Classi	10
Totale Alunni	235



Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO SALESIANO "ENRICO DI SARDAGNA"

Il terreno dove sorge l'attuale villa Elisa risulta di proprietà dal 1446 della nobile famiglia veneziana dei Mocenigo, che diede sette dogi a Venezia. Il loro insediamento in Godego è spiegato dalle vendite di feudi vacanti da parte della Repubblica di Venezia che, nel XV secolo, favorisce l'espansione della proprietà veneziana nell'entroterra. Secondo l'estimo generale del 1542-1561, la famiglia patrizia veneta Mocenigo possiede in Godego parecchi campi suddivisi tra i quattro fratelli: Pietro, Domenico, Francesco e Zuane. Domenico è proprietario di 366 campi e di una casa *«da statio granda, et una casa da gastaldo, et teze da coppi, coltivo, et horto circondato da muro, con uno bruolo contiguo de campi quatro [...] alla frata»*. L'edificio descritto in estimo coincide con l'immobile attualmente occupato dall'Istituto Salesiano «E. di Sardagna». Alla fine del 1600, in seguito al matrimonio tra Maria Mocenigo e Pietro Garzoni, i proprietari dell'edificio diventano i Garzoni. Nel 1797, con il trattato di Campoformio, scompare la Repubblica di Venezia e il Veneto passa all'Austria. Secondo i numeri mappali del catasto napoleonico del 1812, la proprietà risulta essere di Agostino Garzoni. Nel 1844, secondo i dati emersi dal catasto austriaco, la proprietaria è Maria Garzoni figlia di Agostino e sposata con il conte Luigi Martini. La primogenita del conte Luigi Martini e della N.D. Maria Garzoni, Foscarina Garzoni Martini, eredita dalla madre la proprietà di cui stiamo parlando andando sposa al Conte Giuseppe di Sardagna. I Sardagna, originari del paese omonimo vicino a Trento, avevano ottenuto la nobiltà tirolese nel 1279 dall'arciduca e conte del Tirolo Ferdinando; la nobiltà venne confermata successivamente dal principe-vescovo di Trento l'8 luglio 1748. Nel 1790 Giuseppe Carlo di Sardagna fu fregiato del titolo di conte del Sacro Romano Impero dal principe Carlo-Teodoro di Baviera, vicario dell'imperatore, titolo che fu riconosciuto e confermato dall'imperatore d'Austria Francesco I a Prospero di Sardagna nel 1827. Lo stemma della casa rappresenta una cascata che scende dalla montagna. Dal conte Giuseppe di Sardagna la proprietà passa al barone Enrico suo figlio. Il barone Enrico sposa la contessa Elisa Rossi di Venezia (da cui il nome dato alla villa di «Elisa») e da questa coppia di sposi nasce nel 1867 la contessina Maria. Nel 1901 la contessa Maria di Sardagna sposa il conte veneziano Andrea Grimani; celebra il matrimonio il patriarca di Venezia, card. Giuseppe Sarto, futuro papa Pio X. Il marito però muore nel 1906. La contessa continua a vivere quasi sempre a Venezia. Nel 1918, finita la grande guerra, di ritorno dalla Toscana dove si erano rifugiati, per un improvviso male moriva il barone Enrico all'età di quasi ottant'anni. Morto il padre, il 26 novembre 1918, villa «Elisa» di Godego diviene la dimora preferita della contessa Maria. Nel 1943 la villa viene requisita per ospitare i comandi tedeschi e la Contessa trova alloggio come sfollata a Castione di Loria in una casa colonica; sarà qui che nel 1946 riceverà i Salesiani di Este ai quali farà lascito delle proprietà in Godego. Nell'atto di donazione del 22 dicembre 1945, esprime il desiderio che la sua casa fosse trasformata in una casa di istruzione ed educazione per ragazzi e chiese che fosse denominata «Istituto Salesiano Enrico di Sardagna» a ricordo del padre. Nell'anno scolastico 1946/47 dei primi 75 allievi, 35



frequentavano la quinta elementare e 40 la prima ginnasiale; 26 esterni e 49 interni alloggiati in Villa ancora in parte abitata da famiglie di profughi. In data 22 gennaio 1948 il Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone firma il decreto di erezione della nuova casa salesiana come "Istituto e Scuola soprattutto per aspiranti alla vita salesiana". Nel 1951 iniziano i lavori dell'ala Nord su progetto dell'Ing. Enea Ronca; proseguono poi con l'ala Sud dove nella notte di Natale del 1954 viene inaugurata la chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice. Nel 1952 giunge "don" Giuseppe Cognata come confessore prima e insegnante poi. Riabilitato nel 1962 continuerà la sua opera di direttore spirituale fino alla morte nel luglio 1972. Verso gli anni '60 ha avuto inizio la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice in cucina ed in guardaroba. Il 1 giugno 1966 la scuola media viene legalmente riconosciuta. Nel 1971 viene riconosciuto il corso ginnasiale a cui si affianca per pochi anni anche il corso magistrale. Alla fine degli anni Settanta, dopo la chiusura dell'internato, prende sempre più piede l'esternato. Il personale insegnante salesiano viene progressivamente sostituito da quello laico, mentre la chiusura del ginnasio dà impulso alla Scuola Media, aprendola alla fine degli anni Ottanta anche alle ragazze. Nel frattempo le FMA si ritirarono dall'Istituto e lo spazio che si rende disponibile viene occupato dal Gruppo Biennio. Nell'anno scolastico 2000/2001 viene aperta la prima classe della scuola primaria che ha ottenuto la parità il 3 novembre 2001 così come la scuola secondaria di primo grado ha ottenuto la parità il 29 novembre 2001. Nell'anno scolastico 2013/2014 viene aperta la seconda sezione della scuola primaria. Attualmente la scuola primaria consta di due sezioni complete mentre la secondaria di primo grado consta di tre sezioni complete, nell'anno scolastico 2022-23 si è formata una quarta classe prima della scuola secondaria di I grado.

Identità dell'Istituto

L'Istituto Salesiano "E. di Sardagna" vuole offrire all'alunno, insieme ad una valida istruzione, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta ed umana.

Scuola Cattolica Salesiana

In quanto SCUOLA si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro con il patrimonio culturale, umanistico e tecnico, sotto forma di assimilazione, confronto critico, rielaborazione e di inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale.

Per questo:

- privilegia l'aspetto educativo;
- cura la serietà professionale, qualificando e aggiornando il personale;
- si propone di orientare personalmente i singoli alunni verso il loro progetto di vita.

In quanto SCUOLA CATTOLICA imposta tutta la sua attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. In essa i principi evangelici diventano motivazioni interiori, ispirano la metodologia educativa e definiscono le mete finali.



Per questo:

- ripensa il messaggio evangelico, accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi che la cultura pone;
- tende a costituirsi in comunità di fede, finalizzata alla trasmissione di valori di vita;
- si mantiene in comunione con la Chiesa e attua creativamente i suoi indirizzi.

In quanto SCUOLA SALESIANA raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo di Don Bosco. Per compiere il nostro servizio educativo e pastorale, Don Bosco ci ha tramandato il Sistema Preventivo. Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza: fa appello non alle costrizioni, ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio, che ogni uomo porta nel profondo di se stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e ragazzi in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imitando la pazienza di Dio, docenti ed educatori incontrano gli alunni al punto in cui si trova la loro libertà e li accompagnano nel maturare solide convinzioni e divenire progressivamente responsabili del delicato processo di crescita della loro umanità nella fede.

Il celebre trionomio salesiano: ragione, religione, amorevolezza, può quindi essere tradotto e concretizzato nei termini seguenti:

- **ragione**, come pratica quotidiana della libertà e della responsabilità;
- **religione**, come apertura consapevole e progressivo orientamento a conseguire la meta globale del progetto educativo cristiano: *costruire la propria personalità avendo Cristo come riferimento sul piano della mentalità e della vita*;
- **amorevolezza**, come spirito di famiglia; Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a 'casa sua'. La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti si sentono accolti e responsabili del bene comune. In clima di mutua confidenza (...) i rapporti vengono regolati non tanto dal ricorso alle leggi, quanto dal movimento del cuore e della fede.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Robotica	1
	Sale polivalenti	2
Biblioteche	Biblioteca Scuola Primaria	1
Aule	Teatro	1
	Aula generica dotata di LIM e INTERNET	20
Strutture sportive	Calcetto	6
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	6
	Palestra	1
	Parete attrezzata per arrampicata sportiva	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 20

LIM e SmartTV presenti in altre
aule 20



Risorse professionali

Docenti	35
Personale ATA	11

Approfondimento

Nota bene: nella tabella, il conteggio del personale Docente e Ata è comprensivo di entrambi i plessi di scuole dell'Istituto Salesiano E. di Sardagna Scuola Primaria TV1E01500T e Scuola Secondaria di Primo Grado TV1M007004.

Altre risorse professionali

Personale con ruolo di assistente/educatore: 11

Personale salesiano non docente: 6



Aspetti generali

La scuola è particolarmente attenta agli esiti scolastici ottenuti dai suoi studenti ed è particolarmente interessata ai risultati delle Prove Nazionali Standardizzate somministrate agli alunni; è inoltre interessata anche al raggiungimento di certificazioni che gli alunni possono ottenere (come quelle relative all'apprendimento della lingua inglese tramite l'ente Trinity).

Il desiderio è quello di formare i nostri ragazzi in modo che possano acquisire solide competenze da spendere poi nei percorsi scolastico-professionali.

L'Istituto Salesiano "E. di Sardagna" vuole offrire all'alunno un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta ed umana, insieme ad una valida istruzione. Per questo nella costruzione del piano triennale dell'offerta formativa, si è posta molta attenzione alla scelta degli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 della legge 107/2015), che trovate elencati in un prossimo paragrafo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove. Pur con un effetto scuola apprezzabile e un punteggio osservato dell'istituzione scolastica che è sopra la media regionale, si è consapevoli che mantenere questo standard non è semplice, specialmente perché il contesto socio-economico culturale dei nostri studenti (ESCS) è alto.

Traguardo

Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità

La variabilità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele (a.s. 2021-22) in alcuni casi risulta più alta dei valori che si riscontrano nel Nord-Est e in Italia. Le cause possono essere varie: formazione non del tutto equa delle classi, percorsi didattici diversi, personalità e relazioni diverse tra insegnanti-alunni-genitori.

Traguardo

Ottenere valori di variabilità delle prove INVALSI tra classi parallele (il valore è espresso in percentuale e fornito da INVALSI) in linea o più bassi di quelli del Nord-est per tutte le situazioni in cui saranno sottoposte alle prove le nostre classi, nel triennio 2022-2025.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Il percorso ha come traguardi nel corso del triennio 2022-2025:

- 1) mantenere un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.
- 2) Ottenere valori di variabilità delle prove INVALSI tra classi parallele in linea o più bassi di quelli del Nord-est per tutte le situazioni in cui saranno sottoposte alle prove le nostre classi.

Per far questo si costituirà un gruppo di docenti di italiano, matematica e inglese che si dedichi allo studio dei risultati delle prove nazionali per verificare eventuali criticità nella didattica e proporre opportune soluzioni.

Inoltre con il Collegio dei docenti si procederà a revisionare e aggiornare il curriculum ai bisogni formativi degli studenti, a prevedere prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e a migliorare l'utilizzo di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove. Pur con un effetto scuola apprezzabile e un punteggio osservato dell'istituzione scolastica che è sopra la media regionale, si è consapevoli che mantenere questo standard non è semplice, specialmente perché il contesto socio-economico culturale dei nostri studenti



(ESCS) e' alto.

Traguardo

Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità

La variabilità dei punteggi delle prove INVALSI tra classi parallele (a.s. 2021-22) in alcuni casi risulta più alta dei valori che si riscontrano nel Nord-Est e in Italia. Le cause possono essere varie: formazione non del tutto equa delle classi, percorsi didattici diversi, personalità e relazioni diverse tra insegnanti-alunni-genitori.

Traguardo

Ottenere valori di variabilità delle prove INVALSI tra classi parallele (il valore è espresso in percentuale e fornito da INVALSI) in linea o più bassi di quelli del Nord-est per tutte le situazioni in cui saranno sottoposte alle prove le nostre classi, nel triennio 2022-2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisionare e aggiornare il curricolo ai bisogni formativi degli studenti.

Prevedere prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele.



Migliorare l'utilizzo di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline

Costituire un gruppo di docenti che si dedichi allo studio dei risultati delle prove nazionali per verificare eventuali criticità nella didattica e proporre opportune soluzioni.

Migliorare nelle modalità di programmazione: per classi parallele e per dipartimenti

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare nella formazione delle classi prime, in modo che la composizione tra classi parallele sia equa e bilanciata dal punto di vista delle capacità/rendimento degli alunni. Raccogliere all'iscrizione più dati significativi sugli alunni in entrata e revisionare i criteri di elaborazione degli stessi.

Attività prevista nel percorso: Studio dei risultati delle prove nazionali e verifica di eventuali criticità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gruppo di lavoro formato da docenti di Italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola



positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Limitare la variabilità nei risultati delle prove tra classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento del curricolo e costruzione di prove iniziali, intermedie e finali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collegio dei docenti
Risultati attesi	Redigere un curricolo più attento ai bisogni formativi dei nostri studenti. Dotarsi di prove d'ingresso, intermedie e finali strutturate per classi parallele. Migliorare i criteri di valutazione per i diversi ambiti/discipline



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "E. DI
SARDAGNA"

TV1E01500T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI

TV1M007004



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SARDAGNA"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "E. DI SARDAGNA" TV1E01500T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA" TV1M007004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore, sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado. Ciascun docente dedicherà un congruo numero di ore a tale disciplina secondo quanto programmato dal Collegio dei docenti, seguendo le linee guida per l'educazione civica.

Approfondimento

Il quadro orario settimanale della scuola secondaria di I gr. paritaria è di 30 ore settimanali curriculari distribuite dal lunedì al venerdì: 6 ore al giorno (5 di mattina e 1 di pomeriggio), con servizio mensa.

Nel quadro orario settimanale della scuola media paritaria, la seconda lingua comunitaria è SPAGNOLO o TEDESCO (per quest'anno 2022-23, si è insegnato Spagnolo in 3 delle 4 classi prime e tedesco in una delle 4 classi prime), inoltre l'ora di "approfondimento di discipline a scelta delle scuole" viene dedicata alla religione cattolica.

Nella scuola secondaria di I gr. ogni giorno, di pomeriggio, dopo la sesta ora curricolare segue un tempo di studio assistito di circa un'ora e mezzo, soprattutto per svolgere i compiti ma anche per dedicarsi ad eventuali attività integrative facoltative di ampliamento dell'offerta formativa.



Il quadro orario settimanale della scuola primaria paritaria è di 27 ore effettive, tuttavia la scuola, avvalendosi delle norme sull'autonomia ha deciso di adottare un'unità temporale di lezione da 55 minuti (anziché da 60) e per questo il quadro orario settimanale si compone di 30 unità di lezione curriculari (da 55 minuti l'una), nel rispetto comunque del monte ore annuo complessivo.

L'orario settimanale della Scuola Primaria consta di 30 unità di lezione da 55 minuti dal lunedì al venerdì. L'orario giornaliero curricolare è di 6 unità di lezione (4 di mattina e 2 di pomeriggio), con servizio mensa.

Nella scuola primaria ogni giorno, di pomeriggio, dopo la sesta ora curricolare segue una settima ora assistita da insegnanti/educatori, dedicata soprattutto allo svolgimento dei compiti per casa ma anche per eventuali attività laboratoriali.

Dopo la settima ora chi lo desidera può dedicarsi ad eventuali attività integrative facoltative proposte dalla scuola come ulteriore ampliamento dell'offerta formativa.

ORARIO SETTIMANALE - Scuola Primaria

MATERIA	Unità temporali di lezione (55 min.)
religione	2
italiano	7
storia	2
geografia	2
matematica	6



scienze	1
tecnologia	1
arte e immagine	2
inglese	3
musica	2
ed. fisica	2
totale	30



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'istituto Salesiano E. di Sardagna fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), alle Indicazioni per il Curricolo di Religione Cattolica (2010), al documento Indicazioni Nazionale e Nuovi Scenari (2018) e alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2020). Emerge come il centro del processo educativo messo in atto sia lo studente: la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative alle istanze della normativa scolastica vigente, ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio. Una scuola dunque che vuole porsi come una realtà fedele all'identità che la caratterizza, che entra in dialogo con i profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti e dalla valorizzazione della diversità. Una scuola, quindi, al passo coi tempi che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare la tradizione con l'innovazione, in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un buon servizio educativo.

PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Lo studente al termine del primo ciclo, avendo vissuto esperienze che lo hanno iniziato all'apertura all'altro e alla scoperta dell'interiorità e spiritualità della propria persona, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative e spirituali vissute in famiglia e nella comunità educativa, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni, riconoscendosi parte di una comunità (familiare e civile), aprendosi ai bisogni degli altri, soprattutto degli svantaggiati, e intervenendo in forme concrete. Matura una consapevolezza, commisurata all'età, delle proprie potenzialità e dei propri limiti in un'ottica di responsabilità verso la comunità che abita, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per aprirsi progressivamente alla realtà, per



riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo, di rispetto reciproco e di accoglienza secondo lo spirito evangelico e salesiano. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, riconosce il principio di autorità e si rende disponibile a chi la esercita, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, rispettando quelli degli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Si fa promotore o si inserisce in iniziative a favore di situazioni di necessità o difficoltà. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Manifesta rispetto ed accoglienza per le culture e le tradizioni diverse dalla propria. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il progressivo possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo manifestando curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, possiede alcuni elementi di cultura religiosa cristiana e conosce le altre forme di espressione religiosa, consapevole che questi ambiti aprono e orientano la propria umanità dentro un percorso, iniziato e mai concluso, di appropriazione di senso. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza, responsabilità e coscienza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere criticamente informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo, condividendo la conoscenza ricevuta per il bene proprio e della comunità in cui si trova, consapevole altresì che la conoscenza da sola non può bastare, ma va ricollocata in un orizzonte ed in un orientamento etico morale. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, in quanto consapevole della dignità della persona umana. Ha cura del creato e dell'ambiente in cui si trova a vivere. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che



frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà ed è capace di fornire aiuto a chi ne ha bisogno o a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Sa valorizzare gli altri per le capacità ed i talenti che possiedono. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Educare al rispetto della propria persona, al rispetto degli altri e degli ambienti in cui ci si trova. Spiegare perché esistono le regole e perché vanno rispettate. Cos'è una comunità? quali sono i suoi principi, le sue finalità?

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

L'alunno affronta con consapevolezza il problema dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, quello delle variazioni che l'uomo porta all'ecosistema. L'alunno comprende quali siano le possibili soluzioni di tali problemi.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto adotta il modello di curricolo per competenze elaborato dalla Dott.ssa Franca da RE: "CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012" scaricabile al link:
http://www.francadare.it/wp/wp-content/uploads/2020/05/Curricolo-primario-ciclo-Indicazioni-2012_rev.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● STUDIO POMERIDIANO - scuola secondaria di I gr.

L'acquisizione di un metodo di studio efficace e autonomo da parte dello studente è un obiettivo fondamentale, per questo la scuola secondaria di I gr. propone ai suoi allievi un'attività denominata appunto "studio pomeridiano" che ha lo scopo non solo di consentire l'esecuzione della maggior parte dei "compiti per casa" a scuola ma anche quello di affinare un buon metodo di studio. L'attività viene svolta nella propria aula o nell'aula studio, con personale educativo, garantendo un clima adeguato alla concentrazione. L'attività si svolge dalle ore 14.50 alle 16.45, dal lunedì al venerdì, per circa tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo studio pomeridiano, oltre a consentire all'alunno di andare a casa con la maggior parte dei "compiti per casa" svolti, porta lo studente ad acquisire un metodo di studio autonomo, efficace organizzato e personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● SETTIMA ORA

L'attività prende il nome dal fatto che si colloca al termine dell'orario scolastico obbligatorio giornaliero della scuola primaria, ossia dopo la sesta ora di lezione. Si svolge tutti i giorni dalle 15.35 alle 16.30. Consiste nel dare l'opportunità agli alunni della scuola primaria di svolgere i "compiti per casa" a scuola. Gli alunni saranno introdotti all'acquisizione di un metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività è svolta soprattutto in ragione del fatto che l'alunno trascorre a scuola molto tempo e i genitori chiedono che i bambini, una volta rientrati a casa, ormai nel tardo pomeriggio, non debbano mettersi a studiare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● ATTIVITA' INTEGRATIVE - scuola secondaria di I gr.

Durante lo studio pomeridiano, gli studenti possono scegliere di frequentare le seguenti attività integrative: Partecipazione ai Gruppi formativo-religiosi Amici di Domenico Savio Corsi di potenziamento di Inglese, anche con certificazione linguistica dell'ente Trinity Corso di Spagnolo, anche con certificazione DELE Corsi di robotica, anche con partecipazione alle gare della Lego-League Corsi di coding/informatica Corsi di matematica/logica Corso di latino Corso di teatro/drammatizzazione Corsi di avviamento allo sport Corsi di musica-canto L'adesione alle attività integrative è del tutto libera e prevede una quota di iscrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno ha l'opportunità di acquisire competenze in aree di interesse personale, spendibili poi nel suo percorso di crescita e maturazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Robotica
	Sale polivalenti
Aule	Teatro
	Aula generica dotata di LIM e INTERNET
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Parete attrezzata per arrampicata sportiva



● ATTIVITA' INTEGRATIVE - scuola primaria

Dalle 16.30 alle 17.30 gli alunni della scuola primaria possono svolgere le seguenti attività integrative: Avviamento allo sport Arrampicata sportiva Musicarterapia Minibasket Corsi di Coding/ informatica Corso di scacchi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno ha l'opportunità di acquisire competenze in aree di interesse personale, spendibili poi nel suo percorso di crescita e maturazione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Sale polivalenti

Aule

Aula generica dotata di LIM e INTERNET

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Parete attrezzata per arrampicata sportiva

● CLIL - scuola primaria

Alcune discipline della scuola primaria saranno svolte nella modalità CLIL . L'esperta madrelingua, in compresenza con l'insegnante della classe, svolgerà la lezione in Inglese sugli argomenti della disciplina prescelta (scienze) per questa attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove. Pur con un effetto scuola apprezzabile e un punteggio osservato dell'istituzione scolastica che è sopra la media regionale, si è consapevoli che mantenere questo standard non è semplice, specialmente perché il contesto socio-economico culturale dei nostri studenti (ESCS) è alto.

Traguardo

Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica dotata di LIM e INTERNET



MADRELINGUA INGLESE - scuola primaria

L'esperta madrelingua inglese effettuerà un'ora di compresenza alla settimana con l'insegnante titolare della disciplina contribuendo così ad un miglior apprendimento della lingua inglese da parte degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove. Pur con un effetto scuola apprezzabile e un punteggio osservato dell'istituzione scolastica che è sopra la media regionale, si è consapevoli che mantenere questo standard non è semplice, specialmente perché il contesto socio-economico culturale dei nostri studenti (ESCS) è alto.

Traguardo

Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.



Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● Progetto di educazione agli affetti - scuola primaria e secondaria di I gr.

Il progetto tratta gli argomenti dell'affettività e della sessualità, tenendo presente la proposta formativa cristiana e salesiana del nostro istituto. L'esperta psicopedagogista svolge alcuni incontri con le classi e altri con i genitori degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il ragazzo/a affronta con maggior serenità la crescita psicofisica personale

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
Aula generica dotata di LIM e INTERNET	

● Olimpiadi di matematica - scuola primaria e scuola secondaria di I gr.

L'istituto propone alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte quelle della scuola secondaria la partecipazione ai giochi matematici del centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. Vengono svolti dai nostri docenti di matematica alcuni appositi "allenamenti" per gli alunni che intendono partecipare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove. Pur con un effetto scuola apprezzabile e un punteggio osservato dell'istituzione scolastica che e' sopra la media regionale, si e' consapevoli che mantenere questo standard non e' semplice, specialmente perche' il contesto socio-economico culturale dei nostri studenti (ESCS) e' alto.

Traguardo

Mantenere nel corso del triennio 2022-2025 un effetto scuola positivo sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici in ambito logico-matematico. Aumento dell'interesse per la disciplina in oggetto.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica dotata di LIM e INTERNET



● Progetto Stop a bullismo e cyberbullismo - scuola secondaria di I gr. e classi quarte e quinte della scuola primaria

Il progetto affronta le tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Si svolgono da parte dell'esperto alcuni incontri con le classi e con i genitori. Lo scopo è quello di fornire adeguati strumenti ai ragazzi ma anche ai loro genitori per non cadere in queste pericolose situazioni. Promuovere un uso consapevole e corretto dei social network, di internet e degli smartphone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Evitare che si verifichino casi di bullismo e di uso sconsiderato dei social e degli strumenti informatici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● Progetto La raccolta differenziata - scuola primaria e secondaria di I gr.

Il progetto si occupa di educazione ambientale e in particolare dello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata. E' svolto in collaborazione con l'azienda CONTARINA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Migliorare anche nel circoscritto ambiente scolastico la raccolta differenziata dei rifiuti.
Sviluppare maggior senso civico di rispetto degli ambienti in cui ci trova.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● Orientamento - scuola secondaria di I gr.

L'orientamento viene sviluppato attraverso il progetto Orione, l'attività proposta dal Centro COSP e l'attività svolta internamente alla scuola, coordinata dalla professoressa referente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Formulazione di consigli di orientamento adeguati. Rispetto dei consigli di orientamento e buoni risultati a distanza.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

● Attività Formativo-Religiosa - scuola secondaria di I gr. e scuola primaria

Ogni anno viene offerta ai bambini e ai ragazzi della scuola un percorso formativo che presenta la tematica dell'anno. Questa Proposta viene declinata nei "Buongiorno Salesiani", nelle uscite didattiche a luoghi significativi (Aquilaia, Friuli, luoghi salesiani in Piemonte, Barcellona e Sagrada Familia) e nei ritiri spirituali dei tempi forti di inizio anno, Avvento, Quaresima. Il "Buongiorno Salesiano" è una pratica educativa ormai consolidata nella tradizione della scuola: all'inizio di ogni giorno alcuni educatori, insegnanti e sacerdoti salesiani offrono uno spunto formativo sulla tematica dell'anno. Nel periodo che precede il Natale si allestiscono le "Serate Natalizie": spettacoli di ispirazione religiosa e umanitaria che coinvolgono gli alunni in forme di recitazione, canto, musica, ecc. Per coloro che desiderano confrontarsi tra coetanei e con animatori più grandi, affrontando con spirito salesiano temi formativi legati all'età dei partecipanti c'è la possibilità di partecipare alle attività integrative dei Gruppi K-Boys per la scuola primaria (si svolgono in un giorno della settimana, alla settima ora) e dei Gruppi Amici Domenico Savio per la scuola secondaria di I gr (si svolgono in un giorno della settimana in un'ora del pomeriggio). Nel mese di Giugno, un camposcuola per i bambini delle elementari e uno per i ragazzi delle medie offrono loro la possibilità di vivere in montagna una settimana speciale di crescita, di gruppo, di preghiera e di servizio. Nel mese di Luglio, la Proposta Estate



Ragazzi (P.E.R.) coinvolge centinaia di bambini e ragazzi per quattro settimane di giochi, divertimento, formazione, preghiera e crescita personale attraverso attività ludiche, manuali, creative e laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Condivisione di un progetto di vita cristiana. Apertura al prossimo. Dimostrazioni di carità e solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sale polivalenti

Aule

Teatro

Aula generica dotata di LIM e INTERNET

- **Uscite didattiche - scuola primaria e scuola secondaria di I grado**



Nel corso dell'anno sono previste uscite didattiche con lo scopo di integrare e approfondire gli argomenti oggetto di studio in vari ambiti: artistico, scientifico, storico, ecc..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumento del livello di interesse per gli argomenti oggetto di studio legati all'uscita didattica proposta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno e esterno

● Progetto narrativa - scuola secondaria di I gr.

Lettura guidata di libri di narrativa e approfondimento attraverso l'incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nella materia "Italiano"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● Progetto Biblioteca - animazione alla lettura - scuola primaria

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Castello di Godego si conduce un'attività che ha lo scopo di appassionare alla lettura gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nella materia "Italiano"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sale polivalenti
Biblioteche	Biblioteca Scuola Primaria
Aule	Teatro
	Aula generica dotata di LIM e INTERNET

● Progetti di Ed. Fisica - scuola primaria e scuola secondaria di I grado

La scuola sviluppa progetti legati alla diffusione dell'attività sportiva, promuove nel corso dell'anno tornei e gare d'istituto in varie discipline (anche sport invernali) e partecipa ai campionati studenteschi e ad altri tornei in genere di sport di squadra come calcio, pallavolo e basket. Propone l'attività di orienteering e di arrampicata sportiva. Invita atleti e personaggi significativi del mondo dello sport ad incontri con i nostri ragazzi. Promuove le giornate dello sport come da indicazioni della regione veneto nel calendario scolastico regionale. Propone percorsi di educazione stradale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramenti nell'ambito dei risultati scolastici in scienze motorie. Aumento dell'interesse per lo sport . Adesione ad attività sportive, anche extrascolastiche.

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Parete attrezzata per arrampicata sportiva

● Accoglienza - scuola primaria e scuola secondaria di I gr.

Nei primi giorni di scuola e verso la fine dell'anno scolastico, si organizzano due feste con la partecipazione delle intere famiglie dei ragazzi, la comunità salesiana, i docenti e gli educatori. In



genere si svolgono di sabato e domenica e prevedono momenti di gioco, saggi musicali, brevi spettacoli, celebrazione della Santa Messa, pranzo o cena. Verso la metà di ottobre si effettua la cosiddetta "Passeggiata delle castagne": un'uscita per stringere i rapporti e le relazioni tra compagni. Nel corso della giornata si possono effettuare camminate lungo sentieri e giochi di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo, incremento, delle relazioni tra gli alunni, le loro famiglie, i docenti e gli educatori.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA PARITARIA "ENRICO DI SARDAGNA" -
TV1M007004

Criteri di valutazione comuni

Fermo restando che la valutazione non deve limitarsi al risultato ma mettere in evidenza il processo di apprendimento, il Collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado ha adottato i seguenti criteri comuni per la valutazione in itinere e periodica nelle singole discipline.

La valutazione delle discipline nella scuola secondaria di I gr. è espressa con voto in decimi, eccetto in religione, che prevede un motivato giudizio.

Nella valutazione il docente terrà conto:

- del livello di partenza
- del livello di conoscenze acquisito
- della correttezza espressiva
- della forma espressiva
- del grado di assimilazione dei concetti
- della capacità di mettere in relazione
- dell'impegno nello studio

CRITERI DI VALUTAZIONE

voto: 9-10

- Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale
- Uso trasversale molto buono delle conoscenze e abilità acquisite e sicura capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari (competenza acquisita pienamente)
- Uso molto buono, autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e abilità acquisite

voto: 8



a) Contenuti pienamente acquisiti
b) Uso trasversale buono delle conoscenze e abilità acquisite e soddisfacente capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
c) Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e abilità acquisite

voto: 7

a) Contenuti acquisiti in forma sostanzialmente corretta
b) Acquisizione discreta delle conoscenze e abilità richieste dalla disciplina
c) Uso autonomo solo in contesti didattici simili, delle conoscenze e abilità acquisite

voto: 6

a) Contenuti acquisiti in modo sufficiente
b) Acquisizione delle conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti
c) Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e abilità acquisite

voto: 5

a) Insufficiente acquisizione dei contenuti
b) Acquisizione non sufficiente delle conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti
c) Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro

voto: 4

a) Grave insufficienza nell'acquisizione dei contenuti
b) Acquisizione gravemente insufficiente delle conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti
c) Evidenti difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro

voto: 1-3

a) Contenuti per niente acquisiti
b) Nessuna acquisizione delle conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti
c) Gravissime difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado sono adottati i seguenti criteri per formulare il giudizio del comportamento.

INDICATORI:

1. Adesione alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione costruttiva al lavoro comune



3. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia; rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola ...)
4. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia

Giudizio del comportamento nella scheda di valutazione:

L'alunno nel corso del primo quadrimestre (dell'anno) ha assunto un comportamento_____.

- inadeguato
- poco adeguato
- non sempre adeguato
- abbastanza adeguato
- adeguato
- esemplare

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è prevista l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia



didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

Non Ammissione alla classe successiva.

Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri di seguito definiti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, fanno riferimento ai seguenti punti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero di insufficienze gravi e/o non gravi presenti allo scrutinio finale.
- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda l'ammissione all'esame di stato si fa riferimento alla normativa ministeriale.

Gli studenti, per essere ammessi all'esame, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle



discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
- avere svolto le prove nazionali INVALSI.

L'ammissione all'esame "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso all'esame, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Non Ammissione all'esame.

Considerato che l'ammissione all'esame è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione all'esame dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri di seguito definiti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, fanno riferimento ai seguenti punti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero di insufficienze gravi e/o non gravi presenti allo scrutinio finale.
- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

IL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame



di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del DM 741/2017.

Il Collegio dei docenti ha accolto in toto la rubrica di valutazione proposta dalla Dott.ssa Franca Da Re del USR-Veneto.

RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE (corrispondenza VOTO – LIVELLO)

Voto Da 1 a 4

Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto. I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.

L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

Voto 5

Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio.

L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.

I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

Voto 6

Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.



L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.

L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.

Voto 7

Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.

Voto 8

Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

Voto 9

Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile,



supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.

Voto 10

Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "E. DI SARDAGNA" - TV1E01500T

Criteri di valutazione comuni

Secondo la normativa vigente, Legge 41 del 06/06/2020, integrata da Legge 126/2020 e O.M. 172 del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria sarà espressa nel Documento di valutazione (la pagella) mediante differenti livelli di apprendimento e giudizi descrittivi. Per ciascun alunno, verrà valutato il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale per ogni disciplina.

I livelli sono quattro:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Si riporta qui di seguito il significato dei vari livelli.

AVANZATO:

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO:

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e



di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli obiettivi perseguiti viene accompagnata nella scheda di valutazione da GIUDIZI DESCRITTIVI secondo quanto elaborato dal Collegio dei docenti.

La scheda di valutazione, intermedia e finale, riporta anche il GIUDIZIO GLOBALE che descrive il processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il processo è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno, grado di responsabilità nell'affrontare le attività proposte e grado di partecipazione e collaborazione alla vita scolastica, mentre il livello globale degli apprendimenti è descritto rispetto al metodo di studio maturato e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Per l'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA viene redatta a cura del docente una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae (D.lgs. 297/94- art. 309- commi 3 e 4).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE IN ITINERE

Anche per la valutazione in itinere gli insegnanti adottano modalità di valutazione coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle linee guida.

Già dall'anno scolastico 2021-22 nella Scuola Primaria, non sono più utilizzati i voti in decimi, viceversa le valutazioni sono espresse attraverso un giudizio.

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA

ABBREVIAZIONE - - - VALUTAZIONE INTERMEDIA - - - SIGNIFICATO



RP - - - OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO - - - OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO COMPLETO, PRECISO, CON EVENTUALI APPROFONDIMENTI, COLLEGAMENTI, RAGIONAMENTI PERSONALI, IN AUTONOMIA.

RS - - - OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE - - - OBIETTIVO RAGGIUNTO CON ALCUNE INCERTEZZE, IMPRECISIONI, CON QUALCHE EVENTUALE APPROFONDIMENTO, COLLEGAMENTO, RAGIONAMENTO PERSONALE, SOSTANZIALMENTE IN MODO AUTONOMO.

RE - - - OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ESSENZIALE - - - OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO BASILARE, ESSENZIALE, SINTETICO, CON INCERTEZZE E IMPRECISIONI, SENZA APPROFONDIMENTI, IN AUTONOMIA O CON QUALCHE AIUTO DELL'INSEGNANTE.

RV - - - OBIETTIVO IN VIA DI RAGGIUNGIMENTO - - - SI STA CERCANDO DI RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO CON IL SUPPORTO DELL'INSEGNANTE E CON L'AUSILIO DI MATERIALE INTEGRATIVO.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento di seguito si riporta il giudizio sintetico definito dall'Istituto.

DILIGENTE E COLLABORATIVO

Alunno che si comporta sempre bene ed è sempre pronto a collaborare con gli insegnanti e con i compagni; è molto autonomo, rispettoso delle regole, sa come atteggiarsi e destreggiarsi bene nelle varie situazioni quotidiane che gli si presentano a scuola.

CORRETTO E RESPONSABILE

Alunno corretto e anche scrupoloso nei propri impegni scolastici ed extrascolastici, rispettoso delle regole, dei compagni e degli insegnanti.

CORRETTO

Alunno sostanzialmente corretto e rispettoso, magari non tanto collaborativo dal punto di vista dell'iniziativa personale.

GENERALMENTE CORRETTO

Alunno che si comporta fondamentalmente bene ma è stato necessario qualche richiamo per



qualche scorrettezza.

ABBASTANZA CORRETTO

Alunno che più di qualche volta è stato richiamato per comportamenti poco corretti.

POCO CORRETTO

Alunno che spesso non si comporta bene, commette frequenti scorrettezze nei confronti dei compagni o degli insegnanti, ha scarso rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Evidenti e notevoli difficoltà da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Elevato numero di assenze da impedire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in misura tale da pregiudicare il percorso futuro.

Sono stati attuati interventi personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza alcun esito apprezzabile.

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che potrebbero compromettere il clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.



CRITERI PER L'AMMISSIONE

Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.

Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.

Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.

Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.

È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.

Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva, dove cioè il diritto all'istruzione è inteso come diritto che deve essere riconosciuto a tutti, che si fonda su valenze di tipo pedagogico e sociale che prevedono anche un approccio che può e deve essere "personalizzato". L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. L'*inclusione* è un *processo*, una cornice entro cui tutte le condizioni *possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola*. *"La nozione di inclusione afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curriculum e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti tra gli alunni"* (Dovigo, 2007). L'attuale prospettiva pedagogica internazionale propone la visione di *piena inclusione* che accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti. È una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi *valorizza le differenze individuali di ognuno* e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; *una scuola fattore di promozione sociale*, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità "normale" ed eccezionale.

La nostra scuola, da anni, fa parte della rete del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Asolo-Castelfranco e Montebelluna e ne accoglie proposte e progetti.

Purtroppo si deve segnalare la difficoltà che incontrano tutte le scuole paritarie (il cui sostentamento, per la quasi totalità, è fondato sulle rette versate dalle famiglie degli alunni) ad amministrare le situazioni di disabilità certificate con la legge 104/92, situazioni che implicano l'insegnante di sostegno: **la normativa delle scuole paritarie (L. 62/2000 e seguenti circolari) prevedeva che per le disabilità il sostegno finanziario alle scuole paritarie fosse lo stesso di quello delle scuole statali**, fin ora tale finanziamento è stato invece molto minore e del tutto insufficiente a coprire i costi del sostegno per gli aventi diritto.

Nel caso di situazioni di disabilità (L.104/92) sarà approntato il PEI (piano educativo individualizzato) dal parte del Consiglio di classe

Per i casi di DSA e più in generale dei BES si osserva quanto previsto dalla legge 8 ottobre 2010, n.



170 e quanto indicato nel DM 12 luglio 2011 e nelle linee guida allegate al suddetto decreto e nella CM n. 8 del 6 marzo 2013. Stesura del PDP da parte del Consiglio di Classe.

Nell'ambito dei DSA sono stati effettuati, e saranno attivati anche in seguito, corsi di formazione per i docenti.

Si presta attenzione anche ai casi di ADHD e alle situazioni di svantaggio che non rientrano nella casistica precedente.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è al momento formato dal coordinatore educativo didattico e due docenti, uno per la scuola secondaria e uno per la scuola primaria. Il GLI redige annualmente il PI (Piano d'Inclusione), rivede i modelli da adottare per i PEI e per i PDP, offre consulenza a docenti e famiglie, si occupa di mantenere i contatti con l'ULSS del territorio e con gli enti accreditati.

La scuola è pure attenta alle eventuali situazioni che si possono verificare di alunni ricoverati in ospedale o a domicilio e per questi casi segue le indicazioni ministeriali per l'istruzione ospedaliera/domiciliare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 ha adottato Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata. Le Scuole sono state invitate ad elaborare un Piano per passare alla didattica a distanza "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di lockdown per emergenza sanitaria verificatosi nell'a.s. 2019/2020, il nostro istituto ha garantito, seppur a distanza, in modalità sincrona e asincrona, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum. Il personale docente, colto di sorpresa dall'evento, si è dimostrato molto collaborativo e flessibile, auto-formandosi e adattandosi all'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche finora poco adoperati, ma anche la direzione-amministrazione dell'Istituto si è dimostrata molto attenta e pronta, fornendo e prestando idonee strumentazioni a coloro, tra docenti e studenti, che non avevano adeguati mezzi per procedere con la DAD. Adesso il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica di emergenza ma come didattica digitale integrata (DDI), prevedendo che le tecnologie digitali siano considerate strumenti utili ed efficaci per facilitare apprendimenti curricolari e per favorire lo sviluppo cognitivo.

DDI: MODALITA' E SITUAZIONI

Nel caso di intere classi a casa in quarantena si utilizzeranno le seguenti modalità per la didattica a distanza:

modalità asincrona:

funzioni del registro elettronico: invio compiti, messaggistica, virtual-classroom (con possibilità di invio di materiale multimediale),
email del docente e dell'alunno,
libri digitali,

modalità sincrona (su piattaforma google-meet):

per la scuola primaria si prevedono circa 10 ore di collegamento settimanale in videoconferenza per le classi prime e circa 15 ore per le classi seconde, terze quarte e quinte, secondo una rimodulazione dell'orario settimanale.

per la scuola secondaria si prevede di effettuare i collegamenti in videoconferenza rispettando l'orario settimanale di 30 ore (nella consapevolezza che ogni singolo collegamento in videoconferenza avrà una durata di circa 40 minuti).

Nel caso di uno o più alunni a casa in quarantena e il resto della classe in presenza.

per questi alunni sarà attivata la DDI:

nella **modalità asincrona:**



funzioni del registro elettronico: invio compiti, messaggistica, virtual-classroom (con possibilità di invio di materiale multimediale),

email del docente e dell'alunno,

libri digitali,

nella *modalità sincrona*:

a seconda delle necessità, videochiamata (su google-meet) da parte del docente all'alunno o agli alunni interessati, in genere in orario non curricolare, per fornire all'alunno ulteriori indicazioni e raggugli sugli argomenti di studio,

inoltre, al momento per la scuola secondaria, ci si è attrezzati per effettuare collegamenti con l'alunno/i assente direttamente dall'aula durante la lezione. Per la privacy Il documento congiunto Ministero Istruzione-Garante privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione Nota n. 11600 del 3 settembre 2020, rappresenta il punto di riferimento.

In aula è posto, vicino alla cattedra e alla LIM, un pc/notebook con microfono e webcam che riprende l'insegnante e la LIM. La videocamera del PC/notebook utilizzato per il collegamento non inquadra gli alunni della classe. Lo schermo del pc utilizzato per il collegamento è rivolto dalla parte dell'insegnante e non è visibile agli alunni in classe.

L'alunno in quarantena si impegna ad assumere un comportamento adeguato e collaborativo durante i collegamenti in videochiamata. Si presenta con abbigliamento decoroso e da solo alla videochiamata. E' vietata la registrazione e la riproduzione anche parziale delle videolezioni.

Alcune regole per una buona riuscita delle videoconferenze:

1. Il collegamento sarà effettuato con Google Meet, il docente comunicherà con giusto anticipo il link per accedere alla videoconferenza.
2. Tenere la videocamera accesa, salvo diversa comunicazione da parte del docente.
3. Spegner il microfono quando comincia la lezione e attivarlo solo su richiesta dell'insegnante o per intervenire nella discussione.
4. Il docente verificherà le presenze alla videolezione e ne prenderà nota, l'assenza alla videolezione andrà giustificata.
5. Per domande o interventi è possibile anche usare la chat presente sul programma.
6. Si raccomanda di presentarsi in abbigliamento decoroso, e di tenere un atteggiamento adeguato e rispettoso nei confronti del docente e di tutta la classe.
7. Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli alunni si siano disconnessi e solo successivamente, abbandonerà la sessione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri
 Trimestri nella scuola
 secondaria di I gr. -
 Quadrimestri nella scuola
 primaria

Approfondimento

I RUOLI DI COORDINAMENTO DELL'ISTITUTO SALESIANO "E. DI SARDAGNA"

IL DIRETTORE - Procuratore Speciale del Legale Rappresentante: Don Luigi Enrico Peretti

Il Direttore è il primo responsabile della missione educativa e formativa dell'istituto;

è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa;

mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi;

cura la realizzazione del profilo educativo dei ragazzi e la formazione permanente degli educatori;

è il responsabile dell'Istituto e dei rapporti con i terzi.

IL COORDINATORE EDUCATIVO-DIDATTICO (Preside): Prof. Antonio Farma

I compiti del Coordinatore Educativo-Didattico sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo, e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con il Direttore.



I VICECOORDINATORI EDUCATIVO-DIDATTICI (Vicepresidi):

Prof. Genny Berton (Vicepreside della Scuola Secondaria di I Grado)

Maestra Chiara Simonetto (Vicepreside della Scuola Primaria)

Collaborano e supportano l'azione del Coordinatore Educativo-Didattico.

IL COORDINATORE PASTORALE: Don Marco Mazzorana

Il Coordinatore Pastorale, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico/formativo ed educativo. Cura la proposta formativa pastorale annuale dell'istituto.

Coordina l'Insegnamento della Religione Cattolica.

L'ECONOMO: Don Alberto Poles

L'economo cura, in dipendenza dal Direttore, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'istituto e dell'attività scolastica.

L'INCARICATO PER GLI ASPETTI DISCIPLINARI:

Prof. Alessandro Mocellin

IL REFERENTE PER LO STUDIO POMERIDIANO DELLA SECONDARIA DI I GR:

Don Davide Moretto.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ORIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Orione" ha per scuola capofila il Liceo "Giorgione" di Castelfranco V. e comprende le scuole medie, le superiori e i CFP del territorio di Castelfranco-Asolo. Porta avanti il progetto "Orione" che è un progetto sull'orientamento scolastico e professionale strutturato in diverse azioni rivolte agli studenti, alle loro famiglie ma anche ai docenti, curandone aspetti informativi e formativi.

Denominazione della rete: CTI Centro Territoriale per l'Inclusione - Ambito Territoriale 13, Treviso Ovest



Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti per l'inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete del CTI propone progetti per l'inclusione in ambito di DVA, DSA, BES. Le azioni dei progetti proposti dal CTI possono consistere in attività direttamente rivolte agli studenti oppure attività di formazione del personale docente.

La Scuola Capofila è l'Istituto ISS Carlo Rosselli di Castelfranco Veneto.

Denominazione della rete: Rete delle Scuole dell'Ispettorica Salesiana NordEst

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle Scuole dell'Ispettorica Salesiana NordEsT ha la finalità di supportare e coordinare le scuole afferenti su vari aspetti: gestionali, amministrativi, didattici, di formazione del personale, di aggiornamento, di interpretazione delle normative scolastiche, ecc.